

COMUNE DI CARRARA PROVINCIA DI MASSA CARRARA



P D R T O 2 0 1

CODICE ELABORATO

PROGETTO DEFINITIVO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "M. BUONARROTI"

REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA PREVIA
DEMOLIZIONE DEL FABBRICATO ESISTENTE.

CUP: F86F22000160001

CAPOGRUPPO

DOTT. ING. GIUSEPPE CERVAROLO



Giuseppe Cervarolo

MANDANTI

ING. ANNA MARIA MIRACCO



Anna Maria Miracco

ING. CARMELO FRANCESCO OLIVA



RELAZIONE SULL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCALA -



COMMITTENTE

COMUNE DI CARRARA
SETTORE OPERE PUBBLICHE/PATRIMONIO
U.O. EDILIZIA PUBBLICA

PIAZZA 2 GIUGNO 1
54033 CARRARA (MS)
TEL. 0585 641287 – FAX 0585 777732

R.U.P.

GEOM. RICCARDO GASPAROTTI

FINANZIAMENTO



**Finanziato
dall'Unione europea**

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
(PNRR)

MISSIONE 5 - COMPONENTE 2
INVESTIMENTO / SUB-INVESTIMENTO 2.1
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI - FAMIGLIE,
COMUNITÀ E TERZO SETTORE

REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO
A	APRILE 2023	EMISSIONE PROGETTO DEFINITIVO	ING. A.M. MIRACCO	ING. G. CERVAROLO	ING. G. CERVAROLO
B	MAGGIO 2023	REVISIONE N. 01 - PROGETTO DEFINITIVO	ING. A.M. MIRACCO	ING. G. CERVAROLO	ING. G. CERVAROLO
C					

RELAZIONE SUL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Sommario

PREMESSA.....	2
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
2. CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE.....	3
3. SPECIFICHE SOLUZIONI ADOTTATE	5
3.1 - SPAZI INTERNI.....	5
PORTE (punto 8.1.1 del D.M.236/89)	5
PAVIMENTI (punto 8.1.2. D.M.236/89).....	6
TERMINALI DEGLI IMPIANTI (punto 8.1.5. D.M.236/89).....	6
SERVIZI IGIENICI (punto 8.1.6. D.M.236/89)	6
BALCONI E TERRAZZI (punto 8.1.8 D.M.236/89)	7
PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI: (punto 8.1.9. D.M.236/89)	7
SCALE (punto 8.1.10 D.M.236/89)	7
ASCENSORE (punto 8.1.12 D.M.236/89)	8
3.2 - SPAZI ESTERNI	8
PERCORSI: (punto 8.2.1 del D.M.236/89).....	8
PAVIMENTAZIONI: (punto 8.2.2 del D.M.236/89)	8
PARCHEGGI: (punto 8.2.3 del D.M.236/89).....	9
4 - CONCLUSIONI.....	9



PREMESSA

La presente relazione specialistica correda il progetto definitivo dell'intervento **“SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MICHELANGELO BUONARROTI – REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA PREVIA DEMOLIZIONE DEL FABBRICATO ESISTENTE”** – CUP: F86F22000160001.

La presente relazione specialistica viene redatta in osservanza al dettato dell'art. 20 – Elaborati tecnici del D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503 – *Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*. Essa descrive le scelte progettuali e le opere previste per il superamento delle barriere architettoniche.



Figura 1 - Vista dell'intero lotto di intervento

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nella progettazione al fine di ottemperare all'eliminazione delle barriere architettoniche, si è tenuto conto della seguente legislazione:

1. Legge 09 Gennaio 1989, n.13 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati - e successivi aggiornamenti;
2. D. M. 14.06.1989 n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche -;
3. Circolare Min. Il. pp. 22 Giugno 1989, n. 1669/U.L.: circolare esplicativa della legge n. 13;
4. Legge 5 Febbraio 1992, n.104 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate -;
5. D.P.R. 24 Luglio 1996, n.503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

2. CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

Il fabbricato oggetto della presente relazione è ubicato nel Comune di Carrara, zona Marina, in Via Felice Cavallotti n. 42 ed ha destinazione scolastica. L'edificio ospiterà un istituto di I grado con i relativi servizi quali uffici, laboratori e palestra utilizzabile anche in orario extra-scolastico.

Conformemente ai disposti della Legge.13/89 e del suo decreto attuativo DM 236/89 il progetto persegue l'accessibilità con riferimento alle caratteristiche sia degli spazi di carattere privato sia di quelli di carattere pubblico, e nello specifico per:

- *gli spazi esterni*
- *le parti comuni*
- *le zone adibite alle attività didattiche*

In relazione alla complanarità della struttura rispetto agli accessi carrabili, ed in relazione allo sviluppo dell'impianto di progetto possiamo dichiarare che l'organismo edilizio è accessibile in ogni sua parte e fruibile da persone con ridotta o impedita capacità motoria in tutto il piano terra e in tutte le sue aree pertinenziali.

Tutti gli spazi di relazione ed i servizi igienici specificatamente dimensionati per disabili sono accessibili (vedasi tavole di progetto PD.AR.08.03 – PD.AR.09.03) e saranno provvisti delle attrezzature di servizio secondo la normativa di riferimento.

Oltre a garantire l'accessibilità a tutti i piani tramite il posizionamento di un ascensore, tutti gli ambienti sono resti accessibili evitando salti di quota all'interno dello stesso piano. L'intervento prevede inoltre la realizzazione di almeno due servizi igienici per disabili a piano.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "M. BUONARROTI"
Realizzazione di una nuova scuola previa demolizione del fabbricato esistente
CUP: F86F22000160001

All'esterno dell'edificio corre lungo tutti i fronti un marciapiede con dislivello massimo di 2 cm rispetto al pavimento del piano terra.

Ai sensi della Legge n. 13/1989 per tale intervento è richiesto il soddisfacimento dei seguenti livelli di qualità:

- ✓ *ACCESSIBILITÀ degli spazi esterni*
- ✓ *ACCESSIBILITÀ delle parti comuni*
- ✓ *ACCESSIBILITÀ in tutti gli ambienti didattici*
- ✓ *ACCESSIBILITÀ di almeno un bagno*
- ✓ *VISITABILITÀ di tutti gli ambienti.*
- ✓

Nelle strutture destinate ad attività come quelle scolastiche, in generale, devono essere rispettate quelle prescrizioni di cui ai punti 4.1, 4.2 e 4.3 del DM 236/89 atte a garantire il requisito di accessibilità. Limitatamente ai servizi igienici, il requisito si intende soddisfatto se almeno un servizio igienico per ogni livello utile dell'edificio è accessibile alle persone su sedia a ruote. Si descrivono di seguito le soluzioni progettuali delle opere previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche (secondo le disposizioni di cui alla Legge n. 13 del 9 Gennaio 1989 modificata con legge 27 febbraio 1989, n.62 e D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996). Nell'edificio in oggetto risultano accessibili a persone con disabilità un servizio igienico per gli alunni al piano terra, due servizi igienici per gli alunni al piano primo, due servizi igienici destinati al personale ATA e amministrazione al piano terra. Nel blocco palestra sono accessibili un servizio igienico per ogni spogliatoio insegnanti/arbitri e alunni/atleti.

Si descrivono di seguito le soluzioni progettuali delle opere previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche (secondo le disposizioni di cui alla Legge n. 13 del 9 Gennaio 1989 modificata con legge 27 febbraio 1989, n.62 e D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996). L'edificio si trova in posizione pianeggiante, e non si ha un dislivello significativo tra l'edificio ed il piano stradale esistente e di progetto.

La pavimentazione esterna al fabbricato in oggetto avrà semplicemente la pendenza necessaria all'allontanamento delle acque e sarà realizzata in conglomerato bituminoso drenante di colore chiaro caratterizzata da adeguata resistenza allo scivolamento, in modo da garantire l'accessibilità totale e in sicurezza degli spazi esterni. Tra il marciapiede esterno ed il pavimento interno ci sarà uno scarto di quota non superiore ai 2 cm. Il piano di calpestio interno ad ogni piano sarà continuo e privo di dislivelli. Le porte interne ed esterne sono adeguate al passaggio della carrozzina e dotate di maniglione antipanicò lungo le vie di esodo, coerentemente dimensionate in base alla normativa antincendio. Tutti i servizi igienici per disabili sono adeguatamente dimensionati e dotati di porta d'ingresso di larghezza 90 cm con maniglia posta a 90 cm da terra, con corrimano interno e dispositivi di allarme in caso di necessità. Le prescrizioni di cui al D.P.R. 503/89 per gli edifici pubblici, prevedono, inoltre, il rispetto dei tre livelli di qualità dello spazio costruito con le modalità e per le parti dell'intervento edilizio di seguito riportate:

1. SPAZI ESTERNI



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "M. BUONARROTI"
Realizzazione di una nuova scuola previa demolizione del fabbricato esistente
CUP: F86F22000160001

È garantita l'accessibilità agli spazi esterni, ai marciapiedi ed al percorso di collegamento tra lo spazio pubblico (strada, marciapiede, parcheggio, ecc.) e l'ingresso all'edificio attraverso la realizzazione di almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali. In particolare è stato garantito la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.2 (Spazi esterni) del D.P.R. 503/89 e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto e ss.mm.ii.

2. PARTI COMUNI

È garantita la totale accessibilità di tutte le parti comuni (atrio, corridoio, palestra, aule, laboratori, ecc.) specificando che è stata prevista l'installazione di ascensori in quanto obbligatori (considerato che l'accesso alla più alta unità ambientale è posto oltre il primo livello). In tutti i casi è stata garantita la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1 (Unità ambientali e loro componenti) ed alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

3. SPAZI DI RELAZIONE

È garantito il requisito dell'accessibilità, che si ritiene soddisfatto se, anche le persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, possono raggiungere l'edificio e le sue singole unità ambientali, entrarvi agevolmente e fruire degli spazi e delle attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia. È garantito, inoltre, il requisito della visitabilità, che si ritiene soddisfatto se, anche le persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, possono accedere agli spazi di relazione nei quali entrano in contatto con la funzione ivi svolta, e ad almeno un servizio igienico di ogni unità ambientale (per le unità ambientale con superficie netta > di 250 mq). In particolare, è stata garantita la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1.1 (Porte), 4.1.6 (Servizi Igienici), 4.1.9 (Percorsi orizzontali), e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel Decreto. Per i percorsi orizzontali sono valide anche le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1 (Soluzioni tecniche conformi relative ai percorsi orizzontali delle unità ambientali).

3. SPECIFICHE SOLUZIONI ADOTTATE

3.1 - SPAZI INTERNI

PORTE (punto 8.1.1 del D.M.236/89)

Applicazione: *aule e laboratori, area amministrativa, palestra e locali di servizio*

La luce netta di tutte le porte di accesso è maggiore a cm.80, a meno delle cellule per i servizi igienici pari a 70 cm e delle porte relative ai piccoli depositi previsti in progetto. Gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono stati dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di cui al punto 8.1.1 del D.M. 236/89. A tale proposito la presente relazione è corredata di elaborati grafici esplicativi nei quali vengono verificate le prescrizioni



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "M. BUONARROTI"
Realizzazione di una nuova scuola previa demolizione del fabbricato esistente
CUP: F86F22000160001

suddette. L'altezza delle maniglie sarà pari a cm.90. Inoltre non saranno previste singole ante delle porte con larghezza superiore a cm. 120. L'anta mobile potrà essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

PAVIMENTI (punto 8.1.2. D.M.236/89)

Applicazione: *corridoio/atrio, aule e laboratori, area amministrativa, palestra e locali di servizio*

I pavimenti interni non presenteranno alcun dislivello essendo tra loro perfettamente complanari e costituiti da materiale antiscivolo e antisdrucciolevole.

Il dislivello esistente al piano terra fra gli spazi esterni e quella delle varie unità ambientali, come le aule in diretta connessione con l'esterno, non supererà i 2,5 cm.

TERMINALI DEGLI IMPIANTI (punto 8.1.5. D.M.236/89)

Applicazione: *aule e laboratori, area amministrativa, palestra e locali di servizio*

Tutti gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento e di condizionamento, i campanelli di allarme, il citofono, che saranno ubicati nelle parti comuni dell'edificio in questione, saranno posti ad una altezza compresa tra i 40 e i 140 cm. In particolare gli interruttori elettrici saranno posti a 100 cm dal pavimento.

SERVIZI IGIENICI (punto 8.1.6. D.M.236/89)

Applicazione: *edificio scolastico e palestra.*

I servizi igienici si intendono accessibili se è consentito almeno il raggiungimento da parte di persona su sedia a rotelle del wc e di un lavabo. Per raggiungimento dell'apparecchio sanitario si intende la possibilità di arrivare sino alla diretta prossimità di esso, anche senza l'accostamento laterale per la tazza wc e frontale per il lavabo. A tal fine sono stati rispettati i seguenti minimi dimensionali:

- ✓ raggiungimento del lavabo, anche senza accostamento frontale, con un percorso di larghezza pari ad almeno 80 cm;
- ✓ raggiungimento del wc con accostamento laterale e con un percorso di larghezza pari ad almeno 80 cm.

Per rispettare il requisito di accessibilità, il bagno per disabili è stato sottoposto ai seguenti ulteriori accorgimenti:

- ✓ adeguati spazi di manovra di cui al punto 8.0.2: uno spazio per rotazione di 360° di sedia a ruote (diametro cm 150) o svolta a 90°;
- ✓ accostamento frontale del lavabo (spazio antistante il bordo anteriore del lavabo cm 80);
- ✓ accostamento laterale del wc (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, cm 100) - bordo anteriore del wc posto a distanza di cm 75-80 dal muro posteriore;
- ✓ asse del wc posto a distanza di cm 40 dalla parete laterale, in caso di distanza superiore per il wc è predisposto un maniglione o corrimano.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "M. BUONARROTI"
Realizzazione di una nuova scuola previa demolizione del fabbricato esistente
CUP: F86F22000160001

Le caratteristiche degli apparecchi sanitari rispetteranno inoltre le seguenti prescrizioni:

- ✓ i lavabi avranno il piano superiore posto a cm 80 dal calpestio e saranno sempre senza colonna con il sifone preferibilmente del tipo accostato o incassato a parete;
- ✓ i W.C., saranno del tipo a terra, con la tazza a cm 45-50 dal piano di calpestio, con vaso di risciacquo incassato nella parete;
- ✓ è stata verificata l'attrezzabilità con maniglioni e corrimano orizzontali e/o verticali in vicinanza degli apparecchi; infatti, sarà installato un corrimano in prossimità della tazza W.C., posto ad altezza di cm 80 dal calpestio, e di diametro cm 3 - 4; se fissato a parete verrà posto a cm 5 dalla stessa.

Per la rappresentazione grafica si fa riferimento agli elaborati grafici specifici (PD.AR.08.03 – PD.AR.09.03: SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE).

BALCONI E TERRAZZI (punto 8.1.8 D.M.236/89)

Applicazione: *edificio scolastico.*

Il parapetto di balconi e terrazze verrà realizzato con un'altezza di cm. 100 e sarà inattraversabile da una sfera di cm. 10 di diametro.

PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI: (punto 8.1.9. D.M.236/89)

Applicazione: *edificio scolastico e palestra.*

I corridoi e tutti i percorsi verranno previsti di larghezza minima di cm 100 e presenteranno degli allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a rotelle (vedi punto 8.0.2. - Spazi di manovra). Questi allargamenti saranno posti di preferenza nelle parti terminali dei percorsi e saranno previsti comunque ogni ml 10 di sviluppo lineare degli stessi. Per le parti di corridoio o disimpegni sulle quali si aprono porte sono state adottate le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1.1., nel rispetto anche dei sensi di apertura delle porte e degli spazi liberi necessari per il passaggio di cui al punto 8.1.1.

SCALE (punto 8.1.10 D.M.236/89)

Applicazione: *edificio scolastico.*

Le rampe di scale avranno una larghezza di m. 1.20 e una pendenza limitata e costante per l'intero sviluppo di scala. I gradini saranno caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata: la pedata sarà di cm. 30. Il profilo del gradino ha un disegno discontinuo ma comunque l'aggetto del grado rispetto al sottograde rimarrà compreso tra un minimo di 2 cm. e un massimo di cm. 2.5. Verrà posto anche un segnale al pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti), situato almeno a cm. 30 dal primo e dall'ultimo scalino, per indicare l'inizio e la fine della rampa. Il parapetto, che costituisce la difesa verso il vuoto, sarà previsto con altezza di ml. 1.00 e sarà inattraversabile da una sfera di diametro di cm. 10. In corrispondenza dell'interruzione del corrimano, lo stesso verrà prolungato di cm.30 oltre il primo e l'ultimo gradino. Il corrimano sarà comunque

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "M. BUONARROTI"
Realizzazione di una nuova scuola previa demolizione del fabbricato esistente
CUP: F86F22000160001

posto ad una altezza compresa tra ml. 0,90 - 1.00. Il corrimano posto su un parapetto o su una parete piena sarà distante da essi almeno cm. 4.

ASCENSORE (punto 8.1.12 D.M.236/89)

Applicazione: *edificio scolastico*.

Trattandosi di nuova edificazione di edificio scolastico, l'ascensore avrà le seguenti caratteristiche:

- ✓ Cabina di dimensioni minime di ml.1,40 di profondità e ml. 1,10 di larghezza;
- ✓ Porta con luce netta minima di ml.80 posta sul lato corto;
- ✓ Piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di ml. 1,50 x 1,50;
- ✓ Le porte di cabina e di piano saranno del tipo a scorrimento automatico.

In tutti i casi le porte rimarranno aperte per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non sarà inferiore a 4 secondi. L'arresto ai piani avverrà con auto-livellamento con tolleranza massima 2 cm. Lo stazionamento della cabina ai piani di fermata avverrà con porte chiuse. La bottoniera di comando interna ed esterna avrà i bottoni ad una altezza massima compresa tra i 1,10 e 1,40 ml. La bottoniera interna sarà posta su una parete laterale ad almeno cm.35 dalla porta della cabina. Nell'interno della cabina, oltre al campanello di allarme, sarà posto un citofono ad altezza compresa tra i 1,10 m. e 1,30 m e una luce d'emergenza con autonomia minima di 3 ore. I pulsanti di comando prevedranno la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Brille: in adiacenza alla bottoniera viene posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille. Sarà prevista segnalazione sonora dell'arrivo al piano e, ove possibile, l'installazione di un sedile ribaltabile con ritorno automatico.

3.2 - SPAZI ESTERNI

PERCORSI: (punto 8.2.1 del D.M.236/89)

I percorsi pedonali esterni avranno una larghezza minima di cm. 90. Per consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote, gli stessi avranno degli allargamenti, che saranno realizzati in piano, e saranno posti almeno ogni ml. 10 di sviluppo lineare dei percorsi stessi ed in conformità alle dimensioni di cui al punto 8.0.2 (Spazi di manovra).

Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo sarà in piano. Ove sia indispensabile effettuare anche svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno ml. 1,70 su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, risulterà in piano e priva di qualsiasi interruzione.

PAVIMENTAZIONI: (punto 8.2.2 del D.M.236/89)

Tutte le pavimentazioni esterne saranno del tipo antiscivolo. Le stesse saranno realizzate con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd (B.C.R.A.) Rep. CEC.6/81, sia superiore ai seguenti valori:

- ✓ 0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;
- ✓ 0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "M. BUONARROTI"
Realizzazione di una nuova scuola previa demolizione del fabbricato esistente
CUP: F86F22000160001

Gli strati di supporto della pavimentazione saranno idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

Gli elementi costituenti la pavimentazione esterna presenteranno giunture inferiori a 5 mm, saranno stilati con materiali durevoli, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.

Gli eventuali grigliati inseriti nella pavimentazione saranno realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli saranno comunque posti con elementi ortogonali al verso di marcia.

PARCHEGGI: (punto 8.2.3 del D.M.236/89)

Nell' area sono presenti n°2 posti auto riservati ai veicoli al servizio di persone disabili di larghezza non inferiore a ml.3,20, risultano quindi in misura superiore ad uno ogni 40 posti auto. Detti posti auto, opportunamente segnalati, sono stati ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'ingresso dell'edificio

4 - CONCLUSIONI

La presente relazione asseverativa è corredata da schemi grafici di verifica delle specifiche tecniche e progettuali sopra richiamate, riportati nelle TAVOLE PD.AR.08.03 – PD.AR.09.03 – PD.AR.10.02 - SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PT/P1/P2.

In particolare, sono stati esplicitati con elaborati grafici specifici dei vari livelli di qualità degli spazi, secondo il seguente schema:

1. **Verifica dell'Accessibilità degli spazi esterni, delle parti comuni, delle diverse unità ambientali**
2. **Visitabilità dei singoli ambienti.**

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto e degli allegati elaborati grafici - il TEAM di progettisti con il presente atto dichiara sotto la loro più completa responsabilità che il progetto in questione è stato redatto in totale conformità alle prescrizioni tecniche riportate nella Legge 13/89 e D.P.R 503/96.

